

8/9/2017 - Referendum consultivo per l'autonomia della Lombardia del 22 ottobre 2017: Voto domiciliare

Il voto domiciliare è consentito, oltre che agli elettori che dipendono da apparecchiature elettromedicali che impediscono l'allontanamento dalla propria abitazione, anche agli elettori che sono affetti da gravissime infermità e che per ragioni di salute non sono trasportabili nemmeno con il servizio gratuito organizzato dal Comune per gli elettori disabili (come previsto dall'art. 29 delle L. 5.2.1992 n. 104).

Come fare

Per usufruire del voto domiciliare, l'elettore interessato deve trasmettere al Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, una dichiarazione, corredata delle prescritta documentazione sanitaria, nella quale attesta la volontà di esprimere il diritto di voto presso l'abitazione in cui dimora.

Questa dichiarazione deve essere presentata nel periodo compreso tra il quarantesimo e il ventesimo giorno antecedente la data di votazione, ovvero dal 12 settembre al 2 ottobre 2017

La dichiarazione deve riportare, oltre alla volontà di esprimere il voto a domicilio, l'indirizzo completo dell'abitazione in cui l'elettore dimora e un recapito telefonico.

Alla dichiarazione l'elettore interessato deve allegare:

copia delle tessera elettorale;

copia di un documento d'identità in corso di validità;

idonea certificazione sanitaria rilasciata dal funzionario medico designato dai competenti organi dell'azienda sanitaria locale. Per non indurre incertezze la certificazione medica dovrà riprodurre l'esatta formulazione normativa attestante la sussistenza in capo all'elettore delle condizioni di infermità di cui all'art. 1, comma 1, della L. 46/2009, ovvero delle condizioni di dipendenza continuativa e vitale da apparecchiature elettromedicali o la gravissima infermità che ne impedisce qualunque spostamento. Questa certificazione, inoltre, potrà attestare l'eventuale necessità del c.d. "accompagnatore" per l'esercizio del voto.